



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A  
CICLO UNICO IN SCIENZE DELLA  
FORMAZIONE PRIMARIA

# **PARTNERSHIP UNIVERSITA' E SCUOLA**

1ª Conferenza del Corso di  
Laurea Magistrale in Scienze  
della Formazione Primaria  
con il mondo della Scuola

**Padova**

**23 febbraio 2018**

**Aula C-D via U. Bassi 2**

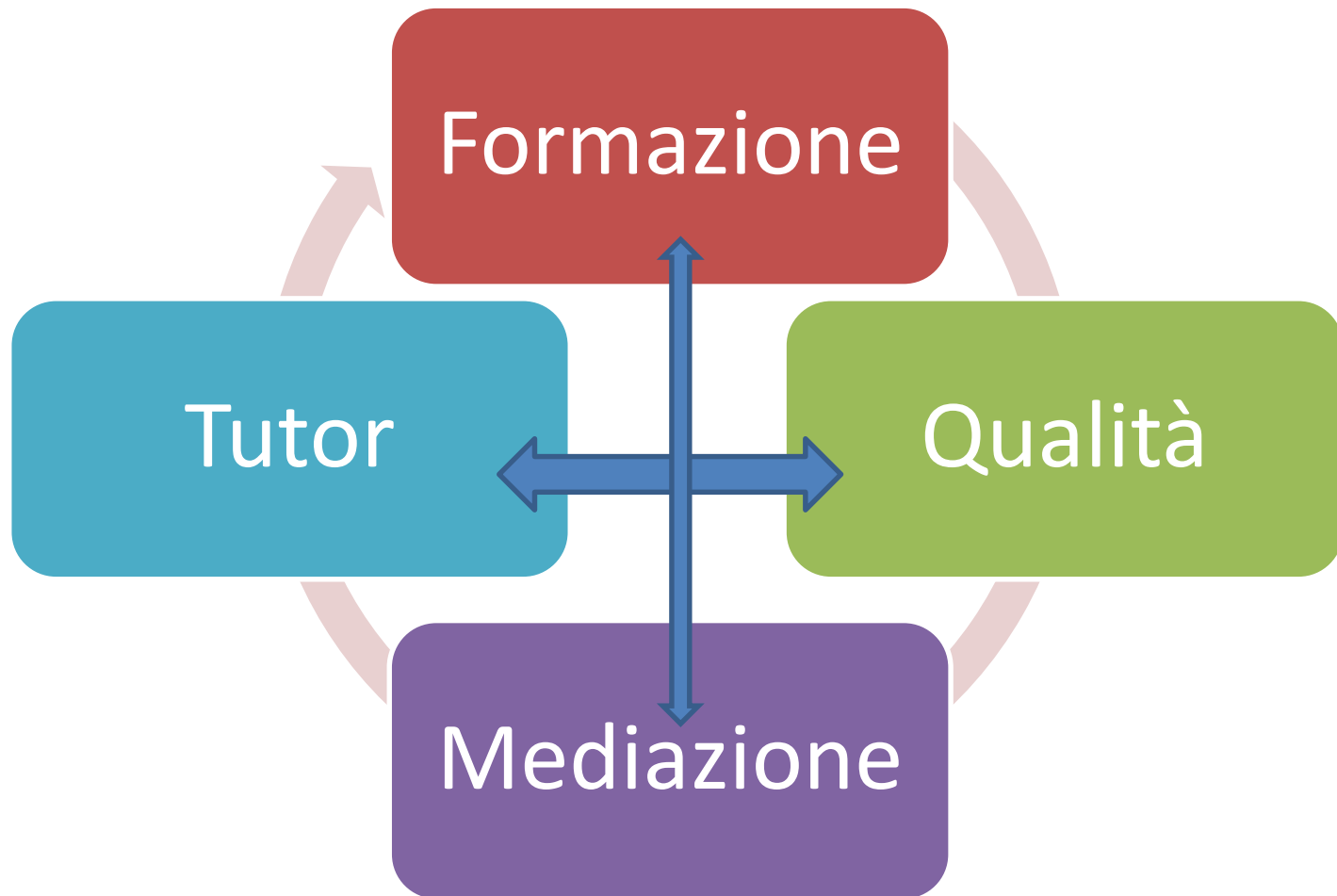


Università degli Studi di Padova  
Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria

# **Tutor come figura di mediazione per la qualità della formazione**

Patrizia Magnoler  
*Università degli Studi di Macerata*

# Ricorrenze e interazioni



# Formazione

Piano per la formazione dei docenti 2016-2019

[http://www.istruzione.it/piano\\_docenti/](http://www.istruzione.it/piano_docenti/)

- Al saper integrare i saperi
- Alla costruzione di una conoscenza sull'insegnamento
- Al pensiero in azione e sull'azione
- Alla cura del sè professionale



Area delle competenze relativa all'insegnamento (DIDATTICA)



Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (ORGANIZZAZIONE)



Area delle competenze relative alla propria formazione (PROFESSIONALITA')



# Qualità

- La qualità del curricolo
  - Ricorsività, riattraversamento
  - Coerenza
  - Multimodalità strategica
- Una qualità che sia
  - Valutabile
  - **Visibile nel cambiamento della professionalità emergente (indicatori)**

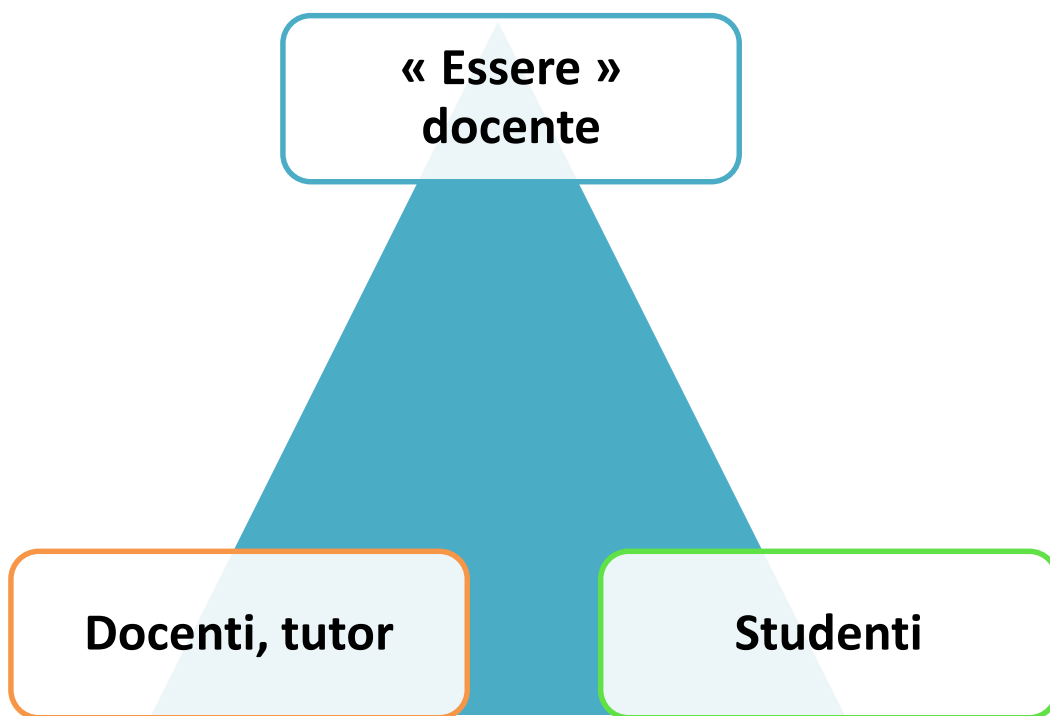
## **Assi portanti:**

1. Dialogo tra saperi teorico-pratici
2. L'analisi e comprensione della pratica professionale
3. Postura di ricerca



# Mediazione

Costruzione di dispositivi che rendano effettivo ed efficace l'agire del soggetto nell'alternanza (luoghi, saperi, tempi)



**La Didattica  
del Tirocinio**



Tutor « all'Università »  
Tutor dei Tirocinanti:  
« andrebbero visti come  
una coppia, una duplice  
specializzazione della stessa  
professione » (Damiano,  
2017)



# Dilemmi tutoriali e posture

- Valutare o aiutare?
- Trasmettere o far riflettere?
- Aiutare a insegnare o aiutare ad apprendere a insegnare?

Postura  
formativa

Contenuti  
formativi

Postura di  
accompagnamento

Attivazione dello  
studente

Postura  
istituzionale

Aspetti  
organizzativi



# Tutor coordinatore/organizzatore

1. **sviluppo dell'agire professionale.**
2. **maturazione dell'identità professionale.**
  - *Visione trasversale* del curriculum (lo studente « porta le tracce del curriculum »), conoscenza approfondita del lavoro, progettazione e gestione di dispositivi formativi.
  - *Postura formativa*: propone modelli, strategie e percorsi per agire in aula, aiuta a progettare, a ricostruire e rileggere l'esperienza di tirocinio, valuta.



# Tutor dei tirocinanti nella scuola

1. **sviluppo dell'agire professionale.**
2. **maturazione dell'identità professionale.**

*Postura di accompagnamento*: essere con...per andare verso...al tempo di ... (M. Paul, 2004)


L'accompagnamento è “uno spazio al cui interno l'operatore crea le condizioni affinché una persona si provi *con lui* a descrivere *la sua situazione*, a costruire *il suo problema*, a identificare *le sue risorse* (quelle di cui dispone al momento e quelle che dovrà acquisire), a cercare *insieme* il modo di mobilitare quelle risorse in un dato contesto, a esprimere *le sue scelte*, ad esercitare il suo potere di *decisione* e a sviluppare concretamente il *suo potere d'azione*” (Paul, 2010, 156).

**PROGETTARE DISPOSITIVI PER DARE VISIBILITA'  
ALL'ACCOMPAGNAMENTO**




# Accompagnamento


**Principio base:** regularsi a partire dall'altro (progettazione « morbida »), da ciò che egli è ma anche da ciò che non è ancora.




Supportare  
counselor



Potenziare  
Coach



Consigliare  
mentoring



Proteggere  
tutor

**L'aspetto emozionale** è parte integrante dell'accompagnamento. Ogniqualvolta un soggetto lascia entrare « l'altro » nel proprio spazio d'azione consentendogli di osservarlo, porgli domande, problematizzare, si crea una condizione particolare che mette alla prova **l'equilibrio della relazione** (Magnoler, 2017, 100)

# Ciò che il tutor fa vivere e comprendere a scuola...

- la regolazione (come gestiscono i registri di funzionamento (Vinatier, Altet, 2008))
- ...tutto ciò che «non è teorico» (l'uso della voce, la postura...)
- le pratiche riflessive immediatamente prima e dopo l'aula
- i segnali che permettono di capire come funziona la classe (stanchezza, reazione al compito...)
- come gestire l'imprevisto
- come gestire le diversità degli alunni in sincrono
- Il senso contestualizzato delle routine

**PROBLEMI DELLA SCUOLA VISTI «DA DENTRO»**



# Lo spazio formativo del tutor « nell'azione » secondo gli studenti

*Efficacia del tutor dei tirocinanti (azioni specifiche) – ricerca 2013*

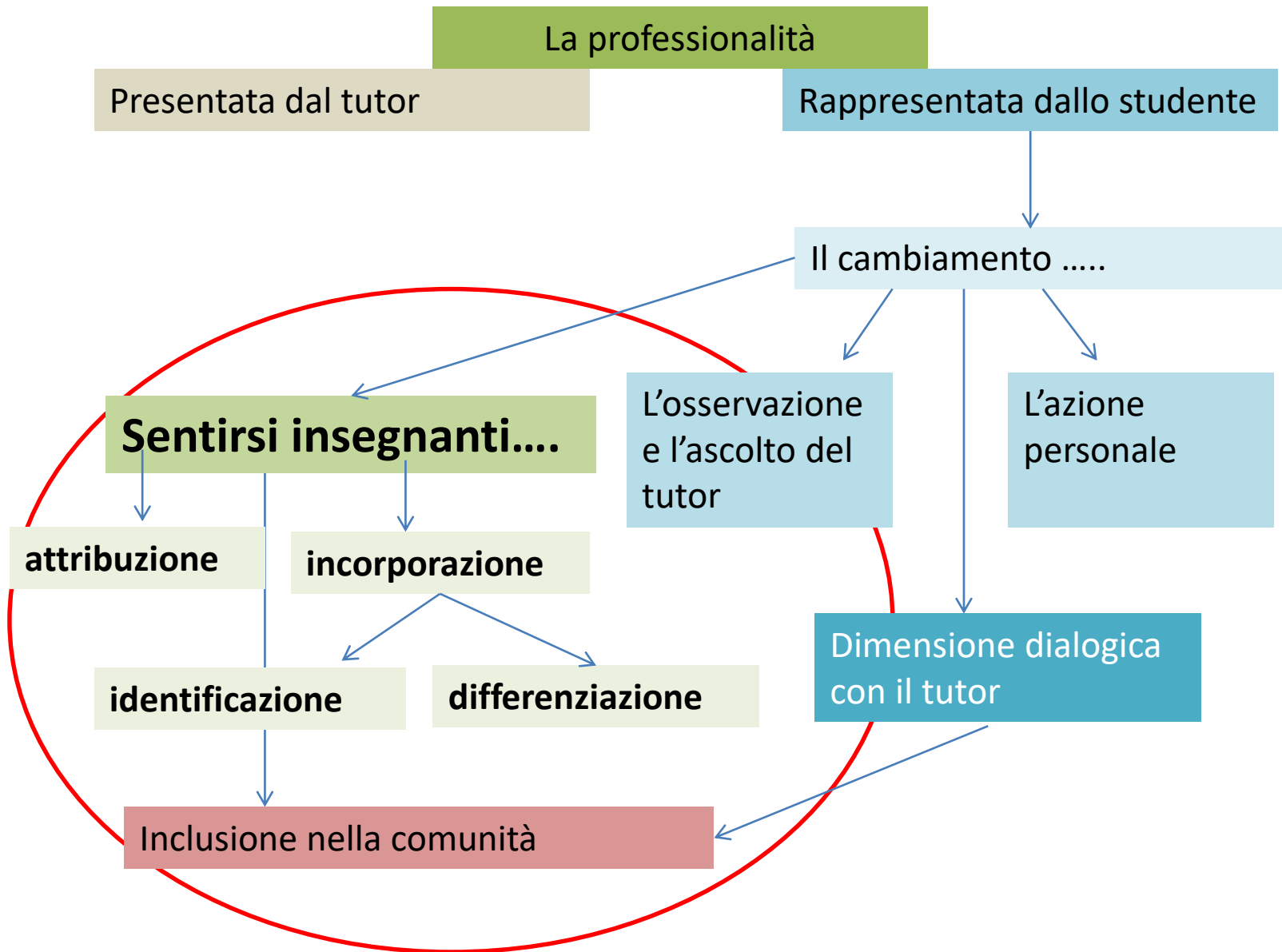
- Assegnazione del « compito »
- « Discorsi sul lavoro »
- Osservare e suggerire
- Le storie professionali
- **Riconoscimento, legittimazione dell'agire**



# Tutor dei tirocinanti

- Unico « attore » del progetto formativo che
  - Osserva lo studente in azione
  - Consente di osservare l'azione didattica « mentre si fa »
  - Accompagna l'immersione nelle pratiche professionali (imparare a insegnare)
  - Media la cultura professionale « in situ »

# Riconoscimento dell'identità professionale in costruzione



# I compiti del tutor dei tirocinanti (il prescritto)

**Dal DM249/2010, Art. 11, comma 3**

I tutor dei tirocinanti hanno **il compito di orientare** gli studenti rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche in classe, **di accompagnare e monitorare** l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento degli studenti tirocinanti.

IN LETTERATURA:

Saper osservare

Parlare e « far parlare » per formare

Fornire sostegno emotivo

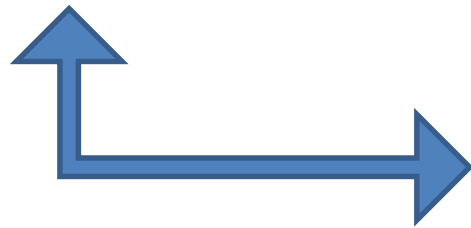
Riconoscimento quale potenziamento del sè

Alimentare l'entusiasmo verso il lavoro

LUCIDITA' riguardo alla propria funzione, chiara traiettoria da co-regolare con l'altro.

# Un percorso di Ricerca Formazione

- Costruire una conoscenza comune del progetto di tirocinio
- Elaborare una « didattica del tirocinio » individuando i diversi dispositivi in rapporto a luoghi e persone
- Per raccogliere le pratiche reali « da chi le fa »
- Ri-definire i **compiti prescritti**



- **orientare**
- **accompagnare**
- **monitorare**

- Elaborare un repertorio  
organizzato di azioni del tutor dei tirocinanti
- Elaborare un profilo delle competenze del tutor dei tirocinanti





# PROFILO DI COMPETENZE DEL TUTOR

Tratto da Magnoler. P. "Il tutor. Funzione, competenze, attività", Franco Angeli (2017).



	COMPETENZA	FAMIGLIE DI SITUAZIONI
Area della progettazione, documentazione del percorso formativo	Co-costruire il progetto di accompagnamento	Appropriarsi del progetto di formazione nelle logiche, significati e processi Predisporre, in sinergia con altri attori, situazioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi previsti Organizzare tempi, spazi e risorse per la realizzazione del tirocinio
	Gestire, co-progettare una documentazione di processo	Completare documentazioni relative all'osservazione dello sviluppo professionale in un'ottica formativa Contribuire al miglioramento della documentazione relativa al processo di formazione



	<p>Accompagnare l'inserimento nella comunità professionale</p>	<p>Formazione</p> <p>Predisporre situazioni favorevoli alla conoscenza dell'organizzazione scolastica e del suo rapporto con il territorio</p> <p>Introdurre il formando ai significati e artefatti culturali presenti nella comunità e all'etica che regola l'agire dell'insegnante</p> <p>Favorire la comunicazione, la relazione con la comunità degli insegnanti e la comprensione del funzionamento della stessa</p> <p>Descrivere e argomentare le scelte che determinano la propria pratica</p> <p>Illustrare le pratiche diffuse nella cultura professionale</p> <p>Alimentare una visione positiva della professione</p>
<p>Area della realizzazione del progetto di formazione</p>	<p>Accompagnare la progettazione e la realizzazione dell'azione didattica</p>	<p>Sostenere nella progettazione didattica</p> <p>Favorire processi di anticipazione e coerenza nella trasposizione e mediazione didattica</p> <p>Assegnare tempi e spazi per la realizzazione dell'azione didattica del tirocinante</p> <p>Favorire l'autonomia del tirocinante mentre realizza una lezione</p> <p>Sostenere eventuali problematiche emotive connesse all'insuccesso dell'azione didattica o nella gestione della classe</p>



	<p>Accompagnare i processi di riflessione sull'azione</p>	<p>Osservare e restituire i dati raccolti per co-analizzare la situazione didattica</p> <p>Ripercorrere e riflettere sull'azione svolta identificando anche le connessioni tra teoria e pratica</p> <p>Favorire la problematizzazione e la ricerca sulla base delle situazioni vissute</p> <p>Co-analizzare i gesti professionale</p>
<p>Area della realizzazione del progetto di formazione</p>	<p>Orientare alla professione e monitorare lo sviluppo professionale</p>	<p>Supportare l'analisi della propria scelta professionale</p> <p>Co-individuare e utilizzare indicatori per monitorare lo sviluppo professionale del tirocinante</p> <p>Favorire l'autoregolazione e l'auto-progettazione professionale del tirocinante</p> <p>Riconoscere e valorizzare la professionalità emergente nel tirocinante</p>



<p>Area della cura del sé professionale</p>	<p>Curare la propria formazione</p>	<p>Condividere le proprie pratiche tutoriali          Partecipare a situazioni formative          Consultare e discutere ricerche sulla funzione tutoriale          Sperimentare e analizzare gli effetti delle attività tutoriali predisposte          Accrescere la propria competenza nell'insegnamento</p>
---	-------------------------------------	--

### REPERTORIO DELLE AZIONI DEL TUTOR DEI TIROCINANTI

<http://formazioneprimaria.unimc.it/it/didattica/ricerca-e-formazione-tra-scuola-e-universita/a.a.-2015-2016/Ilrepertoriodelleazionicaratterizzantiiltutor.pdf>

## Quale sinergia tra tutor?



# Riconoscere una professionalità emergente

Un compito congiunto tra tutor: monitorare attraverso l'individuazione di indicatori comuni

## **ESEMPIO: LO SVILUPPO IDENTITARIO**

- chiarisce ed esprime il cambiamento su concezioni (es. sull'insegnare, sull'apprendere);
- analizza nel dettaglio la propria esperienza e la connette alle decisioni prese;
- identifica i passaggi che hanno determinato il cambiamento;
- individua i vincoli e le risorse percepite in contesto che hanno favorito o inibito l'azione progettata;
- anticipa azioni possibili, sostenibili per se stesso in contesto;
- definisce ambiti e azioni per far avanzare la personale competenza

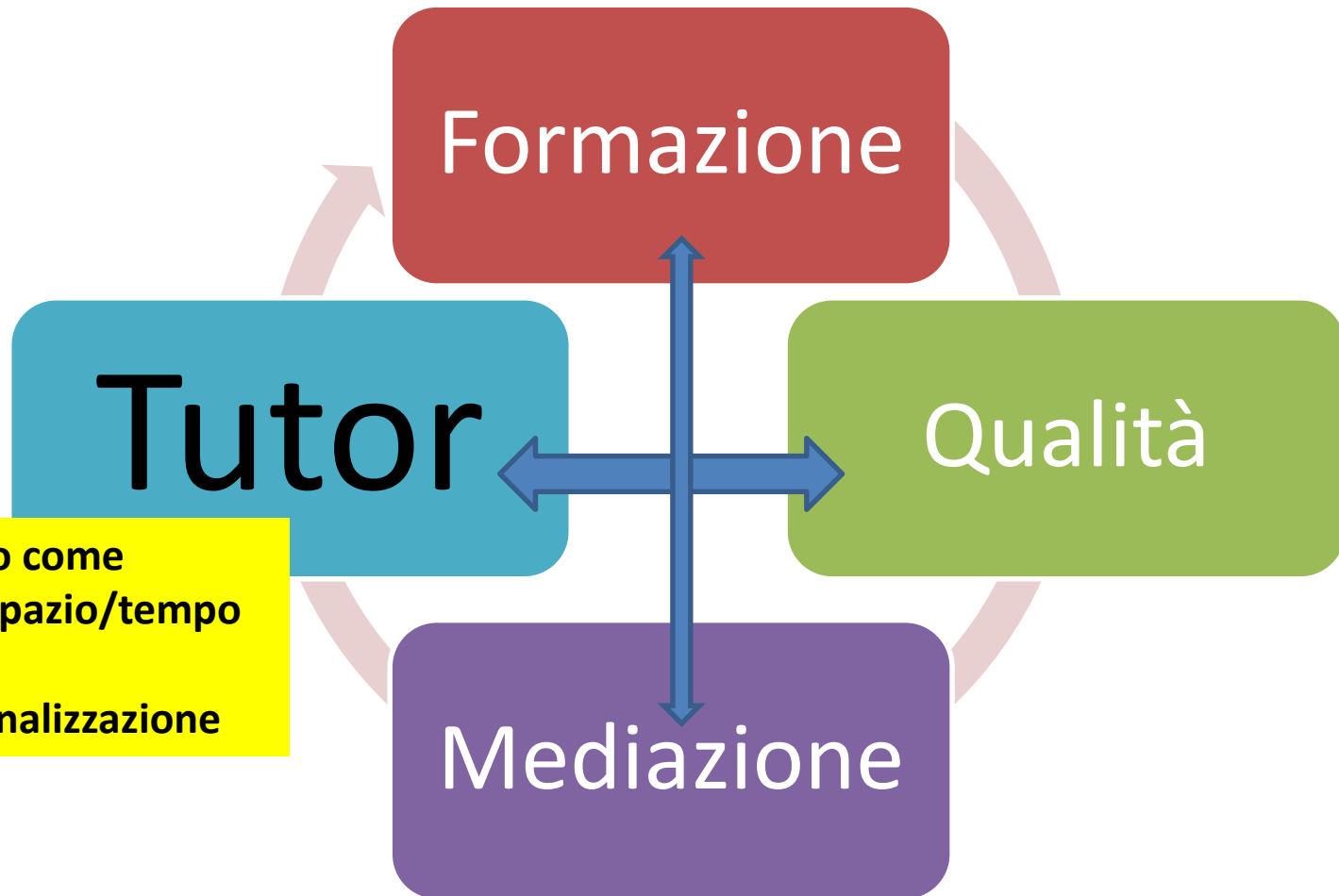


## ESEMPIO: LO SVILUPPO DELLA CONSAPEVOLEZZA SULLA PROFESSIONALIZZAZIONE

- conosce e si appropria del significato delle competenze caratterizzanti il ruolo;
- identifica la diversità di situazioni nelle quali si esprime una specifica competenza;
- compara il proprio percorso di formazione con le aspettative di ruolo e identifica aspetti da integrare o potenziare;
- individua lo scarto tra le pratiche esistenti e le pratiche attese per un miglioramento dell'insegnamento;
- identifica come si configura il cambiamento professionale connesso all'evoluzione culturale e degli alunni (quali competenze si rendono sempre più necessarie?).



# Ricorrenze e interazioni



**Il tirocinio come  
potente spazio/tempo  
per la  
professionalizzazione**





# Accompagnamento o assenza

- **La sua presenza non veniva mai meno...** voleva sempre che fossi con lei
- È importante avere qualcuno che **capisce veramente quel che devi fare** in classe...che ti chiede spiegazioni
- **Aiutare a prendere la «direzione»** nella progettazione...consigli di sostenibilità e di adeguatezza al contesto
- Mi ha aiutato facendo da **tramite anche con gli altri colleghi**
- Il fatto che lei mi riconoscesse come collega ha indotto un **riconoscimento come «maestra» da parte dei bambini**. Ciò è in relazione con **l'attività che faccio** (se insegno o solo se gioco non vengo riconosciuta).
- Mi ha lasciato spazio, non si inseriva nel percorso, **però stava in classe, mi aiutava a gestire la classe**, mi ha affiancato.
- Mi sono sentita presa per mano e poi lasciata sola acquistando così la mia autonomia
  
- **Si eclissava per lasciare spazio a me...così distoglieva l'attenzione dei bambini...non partecipava...mi delegittimava**



# Sentirsi insegnanti...

- **Quando si modifica qualcosa** (un atteggiamento, un comportamento, un apprendimento negli alunni)
- **Quando si progetta il cambiamento** «Avevo deciso su che cosa averi lavorato ma è stata *la progettazione che mi ha permesso di riflettere, di pensare se servivano o meno le cose, di mettere in pratica ciò che avevo studiato*» «Non avendo esperienza non hai la possibilità di simulare quindi non sai come andrà a finire...quando capisci che il tuo progetto va in quella strada capisci che stai diventando un ins. Le accoglienti sono state molto utili, specie nelle ore di programmazione perché in quelle ore mi seguivano veramente. Se non ci fosse stato questo momento di riflessione su quello che stavamo facendo in classe non sarei arrivata a questo punto»
- Quando si ha un compito da concludere (**responsabilità**)



# Hai la stoffa per questo mestiere!

- Riconoscimento a fine anno come partecipante all'attività docente della scuola
- Hanno valorizzato ciò che potevo dare di diverso
- Hanno chiesto la mia opinione sui casi problematici
- L'insegnante con esperienza è venuta nella mia classe per vedere che cosa facevo, le era piaciuta la mia attività
- Hanno capito che cosa potevo fare «di nuovo»



# Riconoscere una professionalità emergente

- Un compito congiunto tra tutor
- Monitoraggio di indicatori comuni

## **ESEMPIO: LO SVILUPPO IDENTITARIO**

- chiarisce ed esprime il cambiamento su concezioni (es. sull'insegnare, sull'apprendere);
- analizza nel dettaglio la propria esperienza e la connette alle decisioni prese;
- identifica i passaggi che hanno determinato il cambiamento;
- individua i vincoli e le risorse percepite in contesto che hanno favorito o inibito l'azione progettata;
- anticipa azioni possibili, sostenibili per se stesso in contesto;
- definisce ambiti e azioni per far avanzare la personale competenza



## ESEMPIO: LO SVILUPPO DELLA CONSAPEVOLEZZA SULLA PROFESSIONALIZZAZIONE

- conosce e si appropria del significato delle competenze caratterizzanti il ruolo;
- identifica la diversità di situazioni nelle quali si esprime una specifica competenza;
- compara il proprio percorso di formazione con le aspettative di ruolo e identifica aspetti da integrare o potenziare;
- individua lo scarto tra le pratiche esistenti e le pratiche attese per un miglioramento dell'insegnamento;
- identifica come si configura il cambiamento professionale connesso all'evoluzione culturale e degli alunni (quali competenze si rendono sempre più necessarie?).

